



«Grazie alla recente modifica al regolamento del commercio che consente ai gestori degli esercizi alimentari di vicinato l'installazione di mensole e sgabelli senza schienali per la consumazione in loco dei prodotti venduti, finalmente anche la nostra categoria ha visto riconosciuta la propria importanza nel tessuto economico cittadino. Un risultato che arriva dopo anni di battaglie, condotte prima presso la Regione e ora in Comune: la possibilità del consumo sul posto, così come avviene in tutte o quasi le città turistiche d'Europa, è ora una realtà anche a Genova. Dobbiamo dare merito all'assessore Vassallo e ai suoi funzionari per il lavoro svolto nella compilazione di questo nuovo regolamento che potrà rappresentare un modello anche per altri comuni liguri e non solo.

«Gli operatori (ex art. 114) potranno infatti sistemare mensole e sgabelli senza schienali all'interno dei loro esercizi e, mettendo a disposizione stoviglie preconfezionate, permettere a turisti e clienti abituali di degustare i piatti tipici della gastronomia ligure, patrimonio e vanto della città di Genova. Ovviamente non è nostra intenzione fare concorrenza ai pubblici esercizi, ma per sopravvivere all'assalto della grande distribuzione abbiamo bisogno di rinnovarci e di offrire maggiori e nuovi servizi, oltre che di specializzarci sempre più, puntando sulla qualità e l'origine dei prodotti.

«Siamo molto soddisfatti anche per l'accoglimento della modifica, che abbiamo suggerito in sede di audizione in Consiglio Comunale, circa l'ormai annoso problema dell'esposizione della frutta e verdura da parte dei dettaglianti dell'ortofrutta, che ancora recentemente ha determinato sanzioni e polemiche: infatti, laddove vengono rispettate le normative igienico-sanitarie, non si capisce perché ad un ambulante debba essere concessa l'esposizione della merce in strada e ad un negoziante in sede fissa no. Ora è importante che la ASL faccia chiarezza quanto prima sul punto, in modo da avere regole certe e applicabili.

«I negozi di vicinato di generi alimentari rappresentano molto di più che semplici attività economiche, sono bensì un veicolo per le tradizioni enogastronomiche, per la valorizzazione dei prodotti tipici e a chilometro zero e sono un insostituibile punto di riferimento e di socializzazione per i cittadini, specie per i più anziani».

Biagio Pronzati, presidente Fiesa Confesercenti Genova

Ufficio Stampa Confesercenti
a cura di IMAGE di Ottavio Traverso
Marco Gaviglio cel. 349-1793476
email: ufficiostampa@confesercenti-ge.it